

● **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 15 novembre 2002, n. 1476.

Erogazione di una quota del Fondo Nazionale per le politiche sociali anno 2001 per la realizzazione di interventi di assistenza domiciliare integrata in favore di anziani affetti dalla malattia di Alzheimer Euro 900.000,00, esercizio finanziario 2002 ..... Pag. 19

● **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 15 novembre 2002, n. 1493.

Legge regionale 3 agosto 2001, n. 21, articolo 3. Disciplina delle strade del vino, dell'olio d'oliva e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali. Regolamento di attuazione. Pag. 25

● **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 15 novembre 2002, n. 1498.

Revoca deliberazione Giunta regionale 15 febbraio 2002, n. 177 e decentramento sede farmaceutica n. 701 del Comune di Roma ..... Pag. 39

● **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 20 dicembre 2002, n. 1713.

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Direzione regionale «Agricoltura» a soggetto esterno all'amministrazione regionale. Approvazione avviso pubblico. (Pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 1 del 10 gennaio 2003, parte III)

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 22 ottobre 2002, n. 477.

Sostituzione componente della Commissione Regionale Unica per la Salute Mentale (C.R.U.Sa.M.), legge regionale 7 agosto 1998, n. 39 ..... Pag. 39

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 11 novembre 2002, n. 489.

Designazione dei componenti dei nuclei di valutazione relativi, rispettivamente, alle Misure IV.1.1 e IV.1.2 da costituire presso l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.a. così come previsto dal Complemento di Programma del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 ..... Pag. 40

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 21 novembre 2002, n. 500.

Programma regionale Leader II 1994/99. Revoca della nomina della sig.ra Anna Bottino a componente della Commissione per il controllo finale sui GAL ..... Pag. 42

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 26 novembre 2002, n. 505.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Capitoli B13404, B13405, R21401 e T91600 ..... Pag. 44

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 26 novembre 2002, n. 506.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Capitoli 224102/E e cap. D34119/U ..... Pag. 46

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 29 novembre 2002, n. 509.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Capitoli 224108/E e E47101/U ..... Pag. 48

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 29 novembre 2002, n. 510.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Capitolo T91600 ..... Pag. 50

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 29 novembre 2002, n. 511.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Capitoli S13406, T19413, T91600 e T92600 ..... Pag. 52

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 29 novembre 2002, n. 512.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Capitoli 221101/E, B17101, B17102, B17103 e B17104/U. Pag. 54

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 29 novembre 2002, n. 513.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Capitoli S13408 e T91600 ..... Pag. 56

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 29 novembre 2002, n. 514.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Capitoli 224113/E, E46107, E46108 e C12109/U .. Pag. 58

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 29 novembre 2002, n. 515.

Bilancio di previsione 2002. Variazione di bilancio. Capitoli 434126/E e E34108/U ..... Pag. 61

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE** 10 dicembre 2002, n. 522.

Reintegrazione della costituzione dei componenti la commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci (art. 18 punto 5, legge regionale 14 giugno 1996, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni). (Pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 1 del 10 gennaio 2003, parte III)

**DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE**

**DECRETO DEL DIRETTORE** 29 novembre 2002, n. 1609.

Programma regionale Leader II 94/99. Nomina del sig. Giorgio Serafini a coordinatore della Commissione di controllo sui GAL di cui alla D.G.R. n. L213/2002 . Pag. 63

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE** 27 novembre 2002, n. 1575.

VI Piano Nazionale Triennale della Pesca dell'Acquicoltura. Legge n. 302/89, credito peschereccio di esercizio. Assunzione impegni di Euro 45.346,46 sul capitolo R12108, bilancio 2002 ..... Pag. 64



1476 15 NOV. 2002

La Giunta Regionale

*[Handwritten signature]*

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali



VISTA la Legge n. 328 del 28 novembre 2000 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art. 15 recante "Sostegno domiciliare per le persone anziane non autosufficienti";

VISTO il DPR 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio - sanitarie";

VISTA la L.R. 38/1996 "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio";

VISTA la L.R. 32/2001 recante "Interventi a sostegno della famiglia";

VISTA la DCR n. 114 del 31 luglio 2002 "Indirizzi per la Programmazione Sanitaria Regionale per il Triennio 2002/2004 -PSR";

VISTA la DGR n. 471 del 19 aprile 2002 "Determinazione dei criteri e delle modalità per la ripartizione delle risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali Anno 2001 - Esercizio finanziario 2002";

ATTESO che, per effetto della citata deliberazione una quota del Fondo Nazionale per le politiche sociali pari a Euro 2.000.000,00 disponibili sul cap. H - 41106 è destinata alla realizzazione di specifici progetti di interesse regionale da individuare con apposito provvedimento;

CONSIDERATO che gli anziani hanno costituito e costituiscono tuttora per la Regione Lazio uno degli impegni prioritari delle politiche a tutela delle famiglie, con particolare riferimento a quelle che assistono in casa anziani in condizioni di disabilità;



PRESO ATTO che la malattia di Alzheimer è da considerarsi tra le più comuni cause che comportano la perdita dell'autosufficienza dei soggetti colpiti, che la carenza dei

servizi sanitari e socio assistenziali di supporto ai bisogni di assistenza comporta che la cura dei malati stessi grava in larga parte sulle famiglie e che la natura progressiva della malattia espone le famiglie stesse a situazioni che conducono spesso all'esaurimento delle risorse sia fisiche che psichiche;

ATTESA l'opportunità, per quanto sopra, di prevedere specifici interventi di Assistenza Domiciliare Integrata a favore di anziani affetti da malattia di Alzheimer, allo scopo di venire incontro alle esigenze delle famiglie che li assistono in casa, sollevandole da alcune attività legate all'assistenza del malato, aumentando ed ottimizzando la capacità di cura della famiglia, anche al fine di impedire o rinviare l'istituzionalizzazione del malato stesso;

RITENUTO opportuno, pertanto destinare rispetto al totale disponibile di Euro 2.000.000,00 - la somma di Euro 900.000,00 alla promozione di interventi di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di anziani affetti da malattia di Alzheimer,

RITENUTO altresì che i fondi predetti possano essere destinati alla sperimentazione di un modello assistenziale che individui percorsi assistenziali, di formazione del personale e di ricerca di strategie efficaci;

RITENUTO infine di individuare quali destinatari dei finanziamenti i distretti socio sanitari, intesi come ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni di servizio sociale di cui alla legge 328/2000 e L.R. 38/1996;

CONSIDERATA la necessità di individuare all' interno del territorio della Regione n.6 distretti nel cui ambito territoriale effettuare la sperimentazione;

RITENUTO di dover formulare, per la scelta dei distretti, i seguenti criteri;

- a) individuare un ambito territoriale per ciascuna provincia e uno per il Comune di Roma
- b) prendere in considerazione i distretti nei quali sono stati finanziati nell'anno 2001, attraverso il Fondo Unico Regionale, interventi di Assistenza Domiciliare Integrata, in quanto l'integrazione funzionale tra le strutture e i servizi che erogano prestazioni sociali e prestazioni

sanitarie è essenziale al fine di garantire un livello di assistenza adeguato alle esigenze dei malati e delle loro famiglie

- c) prendere in considerazione il distretto sede del Comune capoluogo di Provincia nel caso in cui, in ambito provinciale, non risultino presenti distretti nella condizione di cui al precedente punto b),

RITENUTO OPPORTUNO, in considerazione della natura sperimentale dell'iniziativa e fermo restando l'individuazione del Comune capifila come risulta dai Piani di Zona distrettuali, di assegnare il finanziamento in questione al Comune gestore del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata già finanziato nell'anno 2001 o al Comune capoluogo di Provincia;

RITENUTO altresì di commisurare il contributo in misura uguale per ciascun distretto sede di sperimentazione;

ATTESA la necessità di individuare linee di indirizzo da fornire ai distretti per l'attuazione della sperimentazione, al fine di assicurare l'omogeneità qualitativa dell'intervento in tutto il territorio della Regione;

PRESO ATTO che l'iniziativa oggetto del presente provvedimento è in linea con le richieste di interventi assistenziali indicate dalle associazioni di volontariato più rappresentative dei malati e delle loro famiglie;

All'unanimità

**DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa,

1. di utilizzare una quota dei finanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali pari a Euro 900.000,00 alla realizzazione, in via sperimentale, di interventi di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di anziani affetti da malattia di

1476 15 NOV. 2002

Alzheimer, quale servizio di supporto e sollievo in favore delle famiglie che assistono gli anziani in casa

2. di individuare, per le finalità sopra illustrate, i seguenti distretti, dove attivare la sperimentazione degli interventi:

1. Comune di Roma - Distretto socio-sanitario RMA - Municipio I Ente gestione : Municipio I
2. Provincia di Roma - Distretto socio-sanitario RMF3 - Ente Gestore: Bracciano
3. Provincia di Frosinone - Distretto socio-sanitario FRC - Ente Gestore: Fontana Liri
4. Provincia di Latina - Distretto socio-sanitario LT Nord - Ente gestore: Sezze
5. Provincia di Rieti - Distretto socio-sanitario RI1 - Ente gestore: Rieti
6. Provincia di Viterbo - Distretto socio-sanitario VT1 - Ente Gestore: Montefiascone

3. di assegnare a ciascun distretto un contributo pari a Euro 150.000,00 da erogare in favore dell'Ente gestore

4. di approvare i seguenti indirizzi, cui i distretti devono attenersi per la realizzazione degli interventi, al fine di rendere gli interventi medesimi omogenei su tutto il territorio della Regione:

a il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata si realizza attraverso la più attiva e ampia collaborazione tra:

- i Servizi Sociali del Comune
- l'Unità Valutativa Alzheimer o L'Unità Valutativa Geriatrica
- il C.A.D.

1476 15 NOV. 2002

*[Handwritten signature]*

- i medici di base

**b** devono essere assicurati:

- prestazioni di natura socio assistenziale all'anziano, quali la cura dell'igiene personale, l'assistenza nelle attività quotidiane, la compagnia e la sorveglianza, l'accompagnamento nelle uscite. Inoltre devono essere previste prestazioni di sollievo al caregiver, quali la cura della casa, segretariato sociale e sostegno del disbrigo delle pratiche legate alla patologia del malato.
- attività informative ed educative dei familiari del malato, per una adeguata presa a carico ed assistenza del congiunto
- sostegno psicologico per i familiari
- prestazioni infermieristiche e/o riabilitative a domicilio e controlli specialistici, a cura della A.S.L. competente per territorio

**c.** i requisiti per l'accesso al servizio devono considerare, tra l'altro:

- il numero dei caregivers che ruotano attorno al malato
- le loro capacità e potenzialità in considerazione della circostanza che molti malati convivono con un coniuge anziano

**d.** deve essere predisposto, per ciascun anziano, un piano di intervento personalizzato nel quale devono essere individuate le prestazioni sociali e sanitarie da erogare, la cadenza e la durata delle prestazioni, le figure professionali da impegnare, il programma degli incontri periodici per la valutazione dell'andamento dell'intervento assistenziale. Il piano di intervento deve essere sottoscritto da un familiare dell'anziano



1476 15 NOV. 2002

e. gli operatori domiciliari devono essere formati attraverso appositi corsi, in relazione alla particolarità dei pazienti che sono chiamati ad assistere

5. al termine della sperimentazione, previsto ad un anno, salvo proroghe in relazione alle disponibilità di bilancio, i distretti destinatari dei finanziamenti trasmetteranno all'Assessorato alle Politiche per la Famiglia e servizi sociali una relazione sull'utilizzo dei fondi erogati

6. Con successivo provvedimento dirigenziale si provvederà ad impegnare e liquidare in favore dei Distretti individuati al punto 2 la somma spettante per la realizzazione degli interventi previsti nella presente deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

19 NOV. 2002